



VIVERE SANI, VIVERE BENE
 FONDAZIONE ZOÉ - ZAMBON OPEN EDUCATION
online

**IL GIORNALE
 DI VICENZA**

IL WEBINAR Le riflessioni di Veronica Marzotto e Marco Trabucchi

Le Rsa del futuro avranno al centro libertà e relazioni

La società sta invecchiando, le residenze per anziani dovrebbero catalizzare l'attenzione delle istituzioni. Ma la questione sembra esclusa dall'agenda politica

Karl Zilliken

Relazioni, libertà e dignità senza dimenticare il dovere di proteggere gli anziani. Il futuro delle Rsa al centro del dibattito organizzato da Fondazione Zoé per il nutrito programma della rassegna "Vivere sani, vivere bene online" organizzata in collaborazione con Il Giornale di Vicenza. Un tema che dovrebbe essere al primo posto dell'agenda politica per una programmazione a lungo termine ma che rischia sempre di passare in secondo piano.

Dopo l'introduzione della direttrice di Zoé, Mariapaola Biasi, la discussione (visibile sul sito www.ilgiornaledivicenza.it) è stata condotta dal direttore de Il Giornale di Vicenza, Luca Ancetti. Protagonisti Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatra e Veronica Marzotto, presidente della Fondazione Marzotto, tra le più importanti realtà del settore in Veneto e Lombardia.

La prima suggestione parte dal titolo dell'ultimo volume pubblicato da Trabucchi, "Una lunga vita buona - Il futuro della Rsa in una società che invecchia", facendo leva proprio sull'aggettivo "buono": «L'augurio che possano invecchiare bene è certamente rivolto a tutti gli anziani - spiega il professore - Il riferimento è però in particolare al-

le Rsa. Cerco di sostenere che è possibile avere una vita buona in queste istituzioni. Dobbiamo e possiamo continuare a costruire una vita buona per gli ospiti. La provincia di Vicenza è molto fortunata, perché la rete di residenze in provincia è tra le migliori d'Italia». Nonostante l'inesorabile aumento degli ultraottantacinquenni, la questione non è nell'agenda politica: «Non appare essere al centro del dibattito in termini costruttivi - prosegue Marzotto - Ogni tanto ci sono delle uscite che definirei pensieri palliativi. Ma è un problema più ampio e che riguarda tutto il tema della salute, che non è al centro della politica se non in maniera contingente e superficiale. Non ci sono pro-

“ Bisogna qualificare i centri diurni dalla forte funzione di socializzazione ”

Veronica Marzotto
 Presidente Fondazione Marzotto

“ La famiglia si disgrega, dobbiamo avere il coraggio di leggere la realtà ”

Marco Trabucchi
 Psicogeriatra

grammazione e visione. Nelle stesse Rsa ci sono già oggi molti spunti per un futuro puntuale e preciso. Bisogna interrogarsi su chi è e chi sarà l'anziano ospite delle nostre strutture. La maggior parte, non saranno autonomi».

Ospedali e Rsa, chi sarà "costretto" a cambiare di più? «Cambieranno entrambi - riprende il filo Trabucchi - Chi e quanti saranno gli anziani che avranno bisogno delle strutture? La solitudine è un dato che caratterizza ormai la metà degli anziani nelle città e rende difficile e complessa l'assistenza domiciliare. Quando la persona è sola, anche se è assistita due volte al giorno da un infermiere, non è in grado di realizzare tutto ciò che viene indicato. E non è un problema di facile soluzione perché la famiglia si sta disgregando. Dobbiamo avere il coraggio di leggere la realtà. Le Rsa saranno sempre più popolate da persone vecchie, malate e non autosufficienti. Anche con demenza. Le residenze dovrebbero essere al centro del cambiamento. La crisi del covid farà cambiare gli ospedali, con reparti più uniti ma le Rsa muteranno in maniera radicale e non potranno diventare reparti di geriatria, perché negli ospedali c'è molta meno autonomia. La casa di riposo, anche di fronte a persone gravemente malate, è nata sul concetto di libertà, interazione e di poter vivere la struttu-



Le strutture Libertà, dignità e attenzione alle relazioni dovranno essere i riferimenti attorno ai quali costruire il futuro delle residenze sanitarie assistenziali

ra. Si deve parlare di libertà e non solo di autonomia, aumentando l'intensità clinica». La casa di riposo del futuro potrà prendere diverse strade: «C'è bisogno di meglio qualificare i centri diurni che hanno una funzione di socializzazione molto forte ma anche il valore di non togliere gli anziani dal loro contesto cittadino abitativo - conclude Marzotto - Anche la nostra struttura è dovuta passare per una transizione da casa di riposo a centro per anziani. Non poteva essere solo un ottimo rifugio estraneo alla città, famigliari a parte. Per questo, abbiamo aperto uno scambio con le scuole che ha dato lo spunto per riaprire la città alla struttura ma soprattutto agli anziani di essere al centro. Loro hanno bisogno di salute fisica e mentale. Anche se è difficile, bisogna continuare a intercettare i veri bisogni degli anziani, soprattutto quando decade la loro capacità di comunicare. Bisogna dare qualità all'ultimo tratto di vita».

L'APPUNTAMENTO Il prossimo webinar è in programma per il 24 giugno

L'etica della ricerca scientifica nell'interesse della democrazia

Il calendario è già fissato. Il nuovo appuntamento con gli approfondimenti di Fondazione Zoé è in programma per giovedì 24 giugno. Come sempre, a partire dalle 18.15 sul sito www.ilgiornaledivicenza.it, ma anche sulle pagine Facebook di Fondazione Zoé e Oxy.gen Milano, andrà in onda una discussione moderata dalla direttrice di Fondazione Zoé, Mariapaola Biasi, che discuterà con Daniela Oviada e Fabio Turone, giornalisti scientifici esperti dell'etica della ricerca in medicina. Turone e Oviada, di recente, hanno pubblicato con l'editore Codice il volume "Scienza senza maiuscola - L'etica della ricerca per una cittadinanza scientifica". L'assunto da cui partono è che ne-



Il libro "Scienza senza maiuscola"

gli ultimi anni la produzione scientifica e la competizione per i fondi «sono aumentate a dismisura, mentre i meccanismi di controllo interni al sistema hanno mostrato la corda». Nell'elaborato pubblicato i due autori si muovono

attorno ai principi che ispirano le buone prassi scientifiche: «Onestà, valore, affidabilità, giustizia, principio di beneficenza, rispetto, fair play, confronto tra pari, lealtà, decoro professionale, trasparenza, obbedienza alla legge, confidenzialità». Hanno voluto raccontare uno spaccato di una disciplina come l'etica della ricerca scientifica «attraverso la cronaca di "uomini (e donne) che sbagliano", più che attraverso la teoria». La scienza, come ogni opera umana, è soggetta a errori e distorsioni, e quindi necessita di strumenti di autocontrollo e di vigilanza esterna, nell'interesse dei cittadini, della democrazia, e della scienza stessa.

• K.Z.

I libri per imparare a leggere che crescono con te!



2° VOLUME DA GIOVEDÌ 10 GIUGNO
A SOLO 2,90 €



Una collana di letture adatte a **tutti i bambini**, realizzata insieme a **logopedisti e maestre** della scuola primaria.

9 livelli di difficoltà: dal più facile al più impegnativo, scritti con un carattere ad alta leggibilità.

Libro dopo libro, livello dopo livello, il tuo bambino **imparerà a leggere in autonomia... divertendosi!**

LE PROSSIME USCITE								
 REINE E PIRATI NEI GIARDINI 17 giugno a 4,90 €*	 MAMMA, CHE RABBIA! 24 giugno a 4,90 €*	 UN ELEFANTE IN MONGOLFIERA 1 luglio a 4,90 €*	 QUID SCOPRE IL BOSSO 8 luglio a 4,90 €*	 UNA NOTTE CON GLI SQUALI 15 luglio a 4,90 €*	 QUID SUPERPOMPIERI 22 luglio a 4,90 €*	 VOGLIO FARE L'ARCHEOLOGO 29 luglio a 4,90 €*	 EROI PER UN GIORNO 5 agosto a 4,90 €*	 ...

Collana di 10 volumi con codice settimanale, in edicola ogni giovedì dal 3 giugno, con L'Area, Il Giornale di Vicenza e Bescioggi al prezzo indicato per ogni singolo volume più il prezzo del quotidiano.

OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA CON
 • Più il prezzo del quotidiano

